

Ecco i dati di AlmaLaurea. Dopo l'aumento registrato dal 2000 al 2003 con +19% e la leggera ripresa registrata nell'ultimo anno, le «Università hanno perso nel complesso quasi 70 mila matricole (-20%): per il Sud la contrazione è del 30%; per il Centro del 22%, per il Nord è solo del 3%». A spostarsi per studiare sono in prevalenza i giovani del Sud dei gruppi di psicologia (32%), chimico-farmaceutico (27%), agraria e veterinaria (26%) e linguistico (25%). Meno mobili invece i laureati nei percorsi economico-statistico (15%), insegnamento (16%), giuridico (18%) e ingegneria (19%). Secondo l'Ocse (dati 2012-2013); il tasso dei laureati in Italia «è ancora troppo basso». Per quota di iscrizioni siamo dopo il Lussemburgo e il Messico. (Fonte: Unità 14-04-17)